Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Giovedì 31 Agosto — Numero 203

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 23

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 9 agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Lodi* **(*Milano*).**

Sire !

Dalle elezioni generali amministrative seguite nel Comune di Lodi lo scorso febbraio, dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale avvenuto nel dicembre 1898, risultò un'Amministrazione composta di elementi affatto eterogenei e quindi mancante di vitalità.

Infatti bastarono alcuni incidenti, per i quali il Sindaco rese scontenta una parte dei Consiglieri della maggioranza, perchè dovesse essere costretto a dimettersi e con lui si dimettesse anche la Giunta.

La nuova Giunta fu formata a base di conciliazione fra i diversi partiti, ma il Sindaco eletto, che avrebbe dovuto essere la base della conciliazione stessa, non accettò, e l'Amministrazione si trascinò così innanzi per qualche tempo senza capo e senza unità d'indirizzo, fino a che anche la detta Giunta presentò le dimissioni.

Convocatosi poi il Consiglio Comunale per la nomina del nuovo Sindaco, le votazioni rimasero ripetutamente senza alcun utile risultato, anzi lo stesso Consiglio votò un ordine del giorno affermante la necessità di un Commissario Regio.

Stante quindi la impossibilità di costituire in quel Comune un'Amministrazione regolare, fa d'uopo adottare l'estremo rimedio dello scioglimento del Consiglio, che è anche richiesto dalla pubblica opinione.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164 ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Lodi, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Putzolu cav. dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 9 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Aquila, compilato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti di eseguita pubblicazione, a' termini di quanto è prescritto nella legge e nel Regolamento sopraindicati, dell'Elenco in parola, contro il quale furono presentati in tempo utile reclami ed opposizioni di privati ed Enti interessati;

Vista la deliberazione 11 settembre 1895 del Consiglio Provinciale di Aquila, colla quale si conchiude che il predisposto Elenco abbia assunto un'estensione soverchia e tale da ledere da una parte gl'interessi privati, e da imporre da altra parte allo Stato una sorveglianza eccessivamente dispendiosa, pei quali motivi esso Consiglio espresse parere contrario alla sua approvazione;

Considerando, quanto ai reclami ed opposizioni presentati contro il ripetuto Elenco, che alcuni di essi sono relativi a diritti di uso di determinate acque; epperò non è il caso di tenerne conto, non venendo quei diritti in alcun modo pregiudicati in quanto nulla si opponga al loro riconoscimento secondo legge;

Che altri invece riguardano pretesi diritti di proprietà delle acque dichiarate pubbliche nell'Elenco, e tali diritti non possono ammettersi pei corsi d'acqua pubblica, mentre sarebbero solamente valevoli per acque di proprietà privata, la quale non puossi mai verificare in corsi d'acqua naturali, quali sono tutti gli elencati;

Che del resto i ricorrenti non hanno presentato i titoli della pretesa loro proprietà, salvo il Sindaco di S. Demetrio, il quale ha voluto dimostrare che le acque Stiffe e Acqua-Tiene sono di ragione Comunale, perchè provengono da sorgive di spettanza del Demanio Comunale, o regolarmente acquistate. Al qual riguardo è però da osservare che le dette acque, appena entrano nel vicino corso, cessano di essere proprietà privata e divengono pubbliche; così che l'affermazione del reclamante non puossi ammettere, ed il predetto ricorso deve essere respinto;

Considerando, quanto all'accusa di soverchia fiscalità mossa dal Consiglio Provinciale di Aquila, al predisposto Elenco, il quale, a dire del Consiglio stesso, conterrebbe corsi d'acqua di natura privata, ed altri piccolissimi la cui inclusione imporrebbe allo Stato obblighi di vigilanza, senza corrispettivo vantaggio:

a) che nell'Elenco furono notati tutti i corsi d'acqua ritenuti fiumi e torrenti secondo criterî di massima già adottati; e quanto ai rii e fossati ne furono esclusi quelli per l'uso delle cui acque non occorre concessione, a forma dell'articolo 543 del Codice civile, ed inclusi invece quelli su cui lo Stato, prima della pubblicazione delle leggi del Regno d'Italia, aveva acquistato diritto, concedendone l'uso d'acqua a terzi per forza motrice di molini ed altri opificî;

b) che del resto nessun corso d'acqua fu espressamente indicato dal Consiglio Provinciale come abusivamente incluso, perchè di natura privata, nell'Elenco in questione; così che, in mancanza di altre prove e specificazioni, le osservazioni di esso Consiglio non possono meritare alcuna considerazione;

Visto il voto 15 aprile 1897, n. 379, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinto ogni reclamo ed opposizione, è approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Aquila, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI AQUILA

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opifizio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opifizio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume*, *torrente*, *vallone*, *botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

VERSANTE TIRRENO

BACINO DEL TEVERE PER IL NERA.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
1	Fiume Corno.	Nera.	Leonessa.	Dal confine di provincia alla confluenza del Tascino n. 8, col Valle Lunga n. 2.	Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
2	Torrente di Valle Lunga inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Perugia, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
3	Vallone di Terzone inf. n. 2.	Valle Lunga.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Trimezzo.	
4	Valle di San Vito inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto San Vito.	
5	Valle Masantogna inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
6	Vallone Carpineto inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Fosso di Bagno.	
7	Fosso del Poggio inf. n. 6.	Carpineto.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 verso monte.	
8	Fosso Tascino di Leonessa e Rio Faggio inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallonina n. 9.	
9	Vallone Vallonina e della Meta inf. n. 8.	Tascino.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col fosso Maglionica n. 10.	
10	Fosso di Maglionica inf. n. 9.	Vallonina.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
11	Fosso Verga inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dal confine di provincia al piano dei Cappuccini e precisamente al ponte della strada Leonessa.	Passa nella provincia di Perugia, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
12	Fosso di Pulcini inf. n. 11.	Verga.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
13	Fiume Velino.	Nera	Città Ducale, Castel Sant'Angelo, Borgo-Velino, Antrodoco, Posta e Città Reale.	Dal confine di provincia alle sue origini.	Passa nella provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco. Presso le origini prende il nome di Vallone di San Rufo.
			Suoi influenti di destra.		
14	Fosso di Labro e di Fusello.	Velino per il Lago Piediluco.	Leonessa.	Dal confine di provincia per km. 2.500 verso monte.	Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
15	Fosso di Capo d'Acqua e Cantalice.	Velino per Lago Lungo.	Cantalice.	Dal confine di provincia a km. 2.000 a monte del ponte di Cantalice.	Id Prende anche il nome di Valle Gelata.
16	Sorgenti di San Liberato inf. n. 15	Capo d'Acqua.	Id.	Dal confine di provincia al suo ultimo opificio.	Passa in provincia di Perugia, ove ha breve tratto e sbocco, e vi figura nell'elenco.
17	Fosso Renaro di Lisciano e della Rocchetta.	Velino.	Lugnano e Cantalice.	Dal confine di provincia alla confluenza col Vallone dell'Inferno.	Prende anche i nomi di Ceraso e delle Rocchette verso le origini. Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
18	Vallone di Tagliata inf. n. 17.	Rocchette (Renaro).	Cantalice.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
19	Fosso di Rischiara inf. n. 17.	Id.	Lugnano.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
20	Rio Campo Lugnano e Vallone Santa Croce inf. n. 17.	Renaro.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Lugnano.	
21	Vallone di Santa Rufina.	Velino.	Città Ducale.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Santa Rufina.	
22	Vallone Ottara e Fossi della Valle.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte.	
23	Sorgente Caporio.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
24	Sorgente Paterno.	Id.	Castel S. Angelo.	Tutto il suo corso.	
25	Fosso di Valle Santa	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Rio che scende per San Martino.	
26	Fosso Rimotino e di Pagliara inf n. 25.	Valle Santa.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
27	Sorgente Canetra inf. n. 25.	Id.	Id.	Tutto il suo corso.	
28	Fosso Maiori e Vallone Ravara.	Velino.	Antrodoco e Micigliano.	Dallo sbocco al Rio che scende a Nord di Colle Scampetri.	
29	Fosso di San Quirico.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Micigliano ad Est.	
30	Vallone Inferno.	Id.	Posta e Micigliano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
31	Torrente Scura.	Id.	Posta.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Monte Porcini.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
32	Torrente Favischio e fosso Carpelone.	Velino.	Posta.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Fosso Cardeto n. 33.	
33	Fosso Cardeto inf. n. 32.	Favischio.	Posta e Leonessa.	Dallo sbocco al suo opificio.	
34	Fosso della Cerasa.	Velino.	Posta.	Dallo sbocco alla confluenza col Fosso Capo d'Acqua n. 35.	
35	Fosso Capo d'Acqua inf. n. 34.	Cerasa.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
36	Fosso del Granaro.	Velino.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
37	Fosso delle Vene.	Id.	Città Reale.	Dallo sbocco al suo opificio.	
38	Vallone Acqua Santa	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
39	Vallone Capo d'Acqua	Id.	Id.	Id.	
	Influenti di sinistra del Velino.				
40	Fosso Le Pareti.	Velino.	Città Reale.	Dallo sbocco al suo opificio.	
41	Fosso Meta.	Id.	Città Reale ed Amatrice.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
42	Fosso Padrignone.	Id.	Città Reale e Borbona.	Dallo sbocco per km 2.500 verso monte.	
43	Rio di Piedimordenti.	Id.	Posta e Borbona.	Dallo sbocco al sentiero che conduce in Piedimordenti.	
44	Fiume Ratto.	Id.	Posta, Borbona e Montereale.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Paradosso.	
45	Torrente Brignola inf. n. 44.	Ratto.	Borbona.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
46	Vallone del Cerreto.	Velino.	Antrodoco e Posta.	Dallo sbocco al suo opificio.	
47	Fosso Rapello.	Id.	Antrodoco.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia presso Rocca di Corno.	
48	Fosso Perella inf. n. 47.	Rapello.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
49	Fosso di Piscignola inf. n. 47.	Id.	Id.	Dallo sbocco a Canal Mannetti.	
50	Fosso delle Fontanelle inf. n. 47.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
51	Rio Peschiera.	Velino.	Città Ducale.	Tutto il suo corso.	
52	Fiume Salto.	Id.	Città Ducale, Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano, Magliano dei Marsi e Scurcola.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fiume Imele n. 74.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
53	Fosso Valle Lupara.	Salto.	Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso delle Ruore n. 56.	
54	Fosso di Macchia Cupa e Viaggio inf. n. 53.	Valle Lupara.	Città Ducale e Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a Nord di Colle Porcini.	
55	Fosso dell'Osteria inf. n. 53.	Id.	Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a Nord del monte Ara dei Sorci.	
56	Fosso delle Ruore inf. n. 53.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Staffoli.	
57	Fosso Ofeio.	Salto.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
58	Fosso Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Casale Giannetti.	
59	Fosso della Moletta o Torrente Petrella.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Campovasco.	
60	Fosso di Mercato.	Id.	Fiamignano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
61	Fosso Sorgenti di Sant'Ippolito.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente di Sant'Ippolito.	
62	Fosso Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
63	Torrente Rio Torto	Id.	Fiamignano e Pescorocchiano.	Dallo sbocco alla Conca di Castiglione.	
64	Vallone Stretta e di Corno inf. n. 63.	Rio Torto.	Fiamignano.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso Principe n. 65.	
65	Fosso del Principe inf. n. 64.	Stretta.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione.	
66	Fosso di Colleviati.	Salto.	Borgo Collefegato.	Dallo sbocco fin sotto Colleviati a sud-ovest.	
67	Torrente L'Apa e Valle di Malito.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Casale Sandora.	
68	Rio di Monte Calc'ta inf. n. 67.	L'Apa.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
69	Valle Amara e dello Asiero.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fino alla biforcazione sotto Monte Ginepro ad Ovest.	
70	Vallone Fura.	Salto.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
71	Vallone di Teve.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fino a Capo di Teve.	
72	Fosso Porcanetto.	Id.	Magliano dei Marsi.	Dal punto ove spaglia fin sotto Santa Maria Valle.	
73	Vallone Lama.	Id.	Magliano dei Marsi e Massa d'Albe.	Dal punto ove spaglia per km. 2.500 verso monte.	
74	Fiume Imele.	Salto.	Scurcola, Avezzano e Tagliacozzo.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Tagliacozzo.	
75	Fosso La Raffia inf. n. 74.	Imele.	Scurcola, Avezzano, Capistrello.	Dallo sbocco al Casale Tascone.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	COMUNI o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
76	Rio di Torrocchia.	Spaglia.	Cappadocia.	Dal punto ove spaglia per km. 1.500 verso monte nei due rami in cui si divide.	
77	Vallone di Prato Lungo inf. n. 74.	Imele.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Sante Marie.	
78	Vallone di Masina inf. n. 76.	Pratolungo.	Sante Marie.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad ovest di Santo Stefano.	
79	Valle Favite inf. n. 74.	Imele.	Tagliacozzo.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della biforcazione nei due rami in cui si divide.	
	Influenti di sinistra del Salto.				
80	Fiume La Raffia di sinistra.	Salto.	Magliano e Scurcola.	Tutto il suo corso.	
81	Vallone di Varri.	Id.	Pescorocchiano.	Dallo sbocco fin sotto il Casale di Cerreto.	
82	Fosso delle Petane.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
83	Vallone del Fiumetto	Id.	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo opificio del ramo ad ovest di Santa Lucia, e per km. 1.500 a monte della confluenza coll'altro.	
84	Valle Fravida o Fracida inf. n. 83.	Fiumetto.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	
85	Fosso Rigatti e Campomese.	Salto.	Id.	Tutto il tratto che è confine.	È verso lo sbocco e per il tratto elencato confine colla provincia di Perugia ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
86	Fosso Mastico o Marciatelli inf. 85.	Rigatti.	Id.	Id.	È per quasi tutto il suo corso confine con Perugia, e vi figura nell'elenco.
87	Fosso Coronato e Coppo Martino.	Spaglia.	Fiamignano e Petrella.	Dal punto ove spaglia a m. 500 a monte della confluenza col rio che scende a nord di Monte Moro.	Spaglia nel piano di Rascino.
	Seguono influenti di sinistra del Velino.				
88	Fiume Turano.	Velino.	Carsoli.	Dal confine di provincia fin sotto Colli a sud.	Prima di uscire di provincia è per un tratto confine con la provincia di Roma, indi passa in quella di Perugia ove ha lo sbocco. Figura negli elenchi di quelle provincie.
	Suoi influenti.				
89	Fosso Liberani.	Turano.	Carsoli.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Perugia, e vi figura nell'elenco.
90	Vallone di Mura.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Villa.	
91	Fosso di Santa Lucia inf. n. 90.	Mura.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami che scendono da Uppo e da Santa Lucia.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
92	Fosso di Pietra Secca inf. n. 91.	Santa Lucia.	Carsoli.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
93	Fosso di Villaromana.	Turano.	Id.	Id.	
94	Fosso Cammarano e Valle San Marco.	Id.	Carsoli e Pereto.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza col Vallone Pereto n. 96.	
95	Fosso del Mere inf. n. 94.	Cammarano.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
96	Vallone di Pereto inf. n. 94.	Id.	Pereto.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte di Pereto.	
97	Fosso Rientro inf. 94.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
98	Fosso Secco e Fiojo inf. n. 94.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine verso le origini	È confine per lungo tratto con la provincia di Roma, e vi figura nell'elenco.
99	Fosso Sesara e Ritorto.	Turano.	Pereto e Carsoli.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine con la provincia di Roma per quasi tutto il suo corso, e vi figura nell'elenco.
100	Fiume Liri.	Tirreno.	Balsorano, San Vincenzo, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Canistro, Capistrello, Cappadocia.	Dal confine di provincia alle sue origini.	Passa in provincia di Caserta ove ha la foce, prendendo nell'ultimo tratto il nome di Garigliano, e vi figura nell'elenco.
	Suoi influenti di destra.				
101	Valle Lambucito.	Liri.	Balsorano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
102	Fosso delle Mole.	Id.	San Vincenzo, Valleroveto.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
103	Fosso di Torri Larghe.	Id.	San Vincenzo, Valleroveto e Morino.	Dallo sbocco al suo opificio.	
104	Fosso Rosario.	Id.	Id.	Id.	
105	Vallone Il Rio.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso Morrone.	
106	Fosso Schioppo e Femmina Morta.	Id.	Morino.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone Selvastrella, n. 108.	
107	Fosso della Lamata inf. n. 106.	Schioppo.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
108	Vallone della Selvastrella inf. n. 106.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
109	Fosso alla Croce o Catardi.	Liri.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Case Genzano.	
110	Fosso della Porcella e di San Benedetto e Vallone delle Portelle.	Id.	Civitella-Roveto.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
111	Torrente San Savino Vecchio.	Liri.	Civitella-Roveto.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
112	Rio Sparta e Vallone della Serra.	Id.	Canistro.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
113	Vallone Morzone.	Id.	Capistrello.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col fosso della Renga n. 114.	
114	Fosso della Renga inf. n. 113.	Morzone.	Castellafiume.	Dallo sbocco fino al confine di Comune nel piano della Renga.	
115	Fosso del Petraro.	Liri.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
116	Fosso di Fontemauro.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

Influenti di sinistra del Liri.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
117	Emissario Claudio.	Liri.	Capistrello.	Dallo sbocco al punto ove entra in galleria.	È l'emissario del già lago di Fucino.

BACINO DEL GIÀ LAGO DI FUCINO. (Fuori della Cinta Grande).

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
118	Fosso San Calisto.	Fucino.	Avezzano.	Tutto il suo corso.	
119	Vallone di Poschio Cervaro.	Id.	Massa d'Albe.	Dallo sbocco fino a Castelnuovo.	
120	Vallone Maielana o il Bicchiere.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte della confluenza colla Valle della Genzana.	
121	Rio di San Jona.	Fucino.	Celano, Ovindoli.	Dallo sbocco alla località il Fossato.	
122	Vallone di Formarotta inf. n. 121.	San Iona.	Ovindoli.	Dallo sbocco al suo opificio.	
123	Fosso San Potito.	Fucino.	Celano, Ovindoli.	Dallo sbocco fin sotto Ovindoli.	Presso le Quadronelle si divide in due rami pei quali sbocca nella Grande Cinta.
124	Rio La Foce.	Id.	Celano, Aielli, Ovindoli.	Dallo sbocco fino al Laghetto da cui ha origine	
125	Rivo di Aielli.	Id.	Aielli, Cerchio.	Dallo sbocco fino alla località di Cancello.	
126	Fiume di Cerchio.	Id.	Cerchio.	Dallo sbocco fino a Cerchio.	
127	Fosso di Cotigliano inf. n. 126.	Cerchio.	Cerchio e Collarmele.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di San Pietro n. 128.	
128	Vallone di San Pietro inf. n. 127.	Cotigliano.	Collarmele, Cerchio, Aielli.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
129	Fosso Ione.	Fucino.	Cerchio, Collarmele.	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due fossi Cituro n. 130, e Pozzo n. 131.	
130	Fosso Cituro inf. n. 129.	Ione.	Cerchio e Celano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
131	Fosso del Pozzo inf. n. 129.	Id.	Collarmele.	Dallo sbocco per km. 3.500 nei due rami in cui si divide dopo la confluenza.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
132	Fiume Giovenco.	Fucino.	Pescina, Ortona dei Marsi, Bisegna, Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallone di Pecora Morta.	
133	Fosso di Forco inf. n. 132.	Giovenco.	Pescina.	Dallo sbocco fino al ponte Castellammare, Castel di Ieri.	
134	Fosso di Carrito inf. n. 132.	Id.	Ortona dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
135	Vallone Fonte d'Appia inf. n. 132.	Id.	Bisegna.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascun ramo in cui si divide.	
136	Fosso Sorgenti Santa Restina.	Fucino.	Pescina.	Tutto il suo corso.	
137	Vallone di Santa Lucia.	Spaglia.	Ortucchio, Lecce e Gioia dei Marsi.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte di Santa Lucia.	
138	Vallone di Fontecchia inf. n. 137.	Santa Lucia.	Ortucchio.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallone Fosseto n. 139.	
139	Vallone Fosseto inf. n. 138.	Fontecchia.	Lecce dei Marsi.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col rio che scende da Passo della Fontecchia.	
140	Vallone di Forchetta.	Sp aglia.	Id.	Dal punto in cui spaglia per km. 3.000 verso monte.	
141	Vallone Le Fonti inf. n. 140.	Forchetta.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
142	Fossato di Rosa e Valle Ciafassa.	Fucino.	Trasacco, Collelongo, Villavallelonga.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone Spirito.	
143	Vallone Cervaro inf. n. 142.	Ciafassa (Rosa).	Lecce dei Marsi.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Ceretta n. 144.	
144	Vallone La Ceretta inf. n. 143.	Cervaro.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone di Pasqualotto.	
145	Fosso Paretella inf. n. 142.	Rosa.	Collelongo.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone dei Cerri n. 146.	
146	Vallone dei Cerri inf. n. 145.	Paretella.	Villavallelonga.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
147	Vallone Casale inf. n. 142.	Rosa.	Collelongo.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
148	Vallone Canale inf. n. 142.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Fonte Canale.	
149	Vallone Cupo inf. n. 148.	Canale.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
150	Fosso di Romanello inf. n. 142.	Rosa.	Luco.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
151	Fosso dei Frati.	Fucino.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
			Seguono influenti di sinistra del Liri.		
152	Vallone Arapipolo.	Liri.	Civita d'Antino.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
153	Fosso delle Pagliare.	Id.	San Vincenzo, Valle-roveto.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte di Le Pagliare.	
154	Fosso dell'Osteria.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
155	Fosso di S. Vincenzo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di S. Vincenzo Valle-roveto.	
156	Vallone Santo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3 000 verso monte.	
157	Fosso del Pizzuto.	Id.	Balsorano.	Id.	
158	Vallone Sant'Angelo e dell'Inferno.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
159	Fosso Sorgente, Fonte e Vallone Sant'Onofrio.	Id.	Id.	Id.	
160	Fosso delle Chieie.	Id.	Id.	Id.	
161	Fosso di Pratillo.	Id.	Id.	Id.	
162	Vallone Canneto.	Id.	Opi.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	Passa nella provincia di Caserta dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
163	Rio Jemmare e Vallone Sfondato.	Tirreno per Volturno.	Alfedena.	Dal confine di provincia fino alla confluenza del rio che scende a sud di Rocca Ranalda.	Passa nella provincia di Campobasso, e vi figura nell'elenco.
			VERSANTE ADRIATICO.		
164	Fiume Sangro.	Adriatico.	Ateleta, Castel di Sangro, Scontrone, Alfedena, Barrea, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Gioia dei Marsi.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine.	Passa dalla provincia in quella di Campobasso, quindi ritorna sul confine delle due provincie per lungo tratto e diventa confine tra Campobasso e Chieti. Figura nei rispettivi elenchi di dette provincie.
			Suoi influenti di destra.		
165	Vallone Zappanotte.	Sangro.	Castel di Sangro.	Dallo sbocco fin presso Sant'Angelo a nord.	
166	Fiume Zittola e Acqua di Tassata.	Id.	Castel di Sangro ed Alfedena.	Dallo sbocco al primo confine di provincia e dall'altro confine per km. 1.000 verso monte.	Ha le origini in provincia, indi dopo aver attraversata la provincia di Campobasso rientra in quella di Aquila, e figura nei rispettivi elenchi.
167	Fosso Passartano inf. n. 166.	Zittola.	Castel di Sangro.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone Pera sito a Sud Ovest di Masseria Sant'Angelo.	
168	Rio Torto e Vallone Porcile.	Sangro.	Alfedena e Barrea.	Dallo sbocco alla sorgente di Valle Porcile.	
169	Torrente Sant'Antonio inf. n. 168.	Torto.	Alfedena.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
170	Vallone Inferno.	Sangro.	Barrea.	Dallo sbocco fino al Lago Vivo.	
171	Vallone Iannangara.	Id.	Alfedena.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
172	Fosso dei Zappineti.	Id.	Civitella Alfedena.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
173	Vallone di Fondillo.	Id.	Opi.	Dallo sbocco alla confluenza dell'ultimo Rio che scende da Costa Camosciare.	
174	Valle Fredda inf. n. 173.	Fondillo.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
175	Vallone Pesco di Lardo.	Sangro.	Pescasseroli.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Monte Picco la Rocca.	
176	Vallone Schiena Cavallo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Schiena Cavallo.	
177	Fosso di Cicerana.	Id.	Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
	Influenti di sinistra del Sangro.				
178	Vallone di Terradegna.	Sangro.	Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
179	Vallone La Canala.	Id.	Pescasseroli.	Dallo sbocco alla biforcazione sita a monte della confluenza col Vallone della Corte n. 180.	
180	Vallone della Corte inf. 179.	La Canala.	Id.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte.	
181	Vallone Filatoppa.	Sangro.	Opi e Pescasseroli.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
182	Vallone Ciavulara.	Id.	Villetta Barrea.	Dallo sbocco al punto ove il suo corso piega in direzione Ovest-Est.	
183	Vallone Rapino	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
184	Vallone Profluo o Canale Prolfo.	Id.	Opi.	Dallo sbocco per km. 6 000 verso monte.	
185	Vallone Cupa.	Id.	Scontrone, Barrea.	Dallo sbocco a km. 2.500 verso monte.	
186	Vallone del Raso.	Id.	Castel di Sangro e Roccaraso.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
187	Fosso di Rivisondoli	Raso.	Rivisondoli.	Id.	
188	Fosso delle Sorgenti di Antino inf. n. 186.	Id.	Castel di Sangro.	Id.	
189	Vallone Petranzieri.	Sangro.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione a valle di Petranzieri.	È confine per un tratto, a partire dallo sbocco con la provincia di Campobasso, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
190	Vallone Retoso e La Granara.	Sangro.	Ateleta.	Dal punto in cui esce di provincia a km. 1.000 a monte della confluenza col Rio che scende da Casale Petrilli.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha sbocco dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
191	Vallone San Furio e Spurio.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
192	Vallone Foce.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
193	Vallone di Chiarano	Spaglia.	Rocca Pia e Villella Barrea.	Dalle bocche di Chiarano ove spaglia, al Lago Pantanella.	
194	Vallone del Pratello	Id.	Roccaraso e Rivisondoli.	Dal punto in cui spaglia alla confluenza dei due rami che scendono dai monti Pratello e Paradiso.	
195	Rio La Vera.	Id.	Pescocostanzo.	Dal confine di provincia alla biforcazione sita a nord della regione La Difesa.	Passa in provincia di Chieti ove spaglia nel Quarto di Santa Chiara, e vi figura nell'elenco.
196	Fosso delle Coste inf. n. 195.	La Vera.	Pescocostanzo ed Ateleta.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
197	Rio Mulinello inf. n. 195.	Id.	Pescocostanzo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dell'ultimo opificio.	
198	Fosso del Marcello inf. n. 195.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
199	Fiume Pescara.	Adriatico.	Popoli e Bussi.	Tutto il tratto che scorre in provincia o che è confine.	È per breve tratto confine con la provincia di Chieti, quindi uscendo di provincia segue il confine Chieti-Campobasso, e figura nei rispettivi elenchi.
	Suoi influenti.				
200	Fiume Aterno.	Pescara.	Popoli, Vittorito, Pentima, Raiano, Castelvecchio, Goriano, Valli, Fontecchio, Acciano, Fagnano Alto, San Demetrio nei Vestini, Villa Sant'Angelo, Barisciano, Sant' Eusanio, Forconese, Paganica, Bagni, Roio, Aquila, Pizzoli, Bareti, Cagnano, Montereale.	Dallo sbocco alle sue sorgenti.	
	Suoi influenti di destra.				
201	Rio Giardino.	Aterno.	Popoli.	Tutto il suo corso.	
202	Vallone di Malepasso Grando.	Spaglia.	Id.	Dal punto in cui spaglia alla confluenza del fosso che scende ad Est di Masseria Muzzi.	
203	Fiume Sagittario e Vallone La Foce.	Aterno.	Popoli, Pentima, Rocca Casale, Pratola, Sulmona.	Dallo sbocco alle sorgenti di Villalago.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
204	Vallone della Fonte e dell'Inferno.	Sagittario.	Roccacasale, Sulmona.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami Fonte e Inferno.	
205	Vallone Trabuzzi.	Id.	Sulmona.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
206	Fosso Castrato.	Id.	Sulmona, Pacentro.	Id.	
207	Fiume Gizio e Vallone Santa Margherita.	Id.	Sulmona, Pettorano sul Gizio.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte di Santa Margherita.	
208	Torrente Vella inf. n. 207.	Gizio.	Sulmona e Pacentro.	Dallo sbocco fino a Guado San Leonardo.	
209	Torrente Viturbo inf. n. 208.	Vella.	Pacentro e Campo di Giove.	Dallo sbocco fin presso Campo di Giove.	
210	Vallone di Canzano inf. n. 208.	Id.	Campo di Giove e Canzano.	Dallo sbocco fino al Piano Cerreto.	
211	Fosso Valle Crassite e della Marza.	Id.	Sulmona.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono per i due versanti di Colla Scorciano.	
212	Fosso Valle Oscura inf. n. 207.	Gizio.	Roccapia, Pettorano.	Dallo sbocco al ponte presso Roccapia.	
213	Vallone della Noce inf. n. 212.	Valle Oscura.	Pettorano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
214	Vallone di Crumola inf. n. 207.	Gizio.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
215	Valloni di Cutri o Contra.	Spaglia.	Introdacqua.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due rami che scendono a Nord-Est e Est di Monte Genzano.	
216	Vallone Sant'Antonio inf. n. 215.	Cutri.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
217	Rio Capo L'Ava inf. n. 216.	Sant'Antonio.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
218	Sorgenti di San Nicola.	Sagittario.	Bugnara.	Tutto il suo corso.	
219	Vallone Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
220	Vallone dei Prati.	Foce, Sagittario.	Anversa.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
221	Vallone di Frattura.	Sagittario.	Villalago e Scanno.	Id.	
222	Lago di Scanno.	—	Id.	Tutto lo specchio d'acqua.	
223	Vallone La Fontana inf. n. 222.	Lago di Scanno.	Scanno.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
224	Fiume Tasso e Vallone dei Prati inf. n. 222.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di Campanotto.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
225	Vallone delle Masserie inf. n. 224.	Tasso.	Scanno.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a Sud di Serra Pizzella.	
226	Vallone del Malepasso inf. n. 225.	Masserie.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
227	Vallone Ciaccarella inf. n. 226.	Prati, Tasso.	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col Vallone del Monte.	
228	Vallone Carapale inf. n. 224.	Tasso.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
229	Vallone La Terrata inf. n. 222.	Lago di Scanno.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

Influenti di sinistra del Sagittario.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
230	Fosso del Coppone.	Sagittario.	Villalago.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Serra dell'Alice.	
231	Vallone Dragonara.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza del Vallone Prezioso.	
232	Rio di Pezzano e Vallone di Cocullo.	Id.	Anversa e Cocullo.	Dallo sbocco fin sotto Cocullo ad Est.	

Seguono gl'influenti di destra dell'Aterno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
233	Vallone di Castelvecchio e di Orfecchia.	Aterno.	Goriano Sicoli, Castelvecchio	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Goriano Sicoli.	
234	Fosso di Lecconi inf. n. 233.	Orfecchia (Castelvecchio).	Goriano Sicoli, Castelvecchio e Castel di Ieri.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Grande n. 235.	
235	Vallone Grande inf. n. 234.	Lecconi.	Goriano Sicoli.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
236	Fosso Lama inf. n. 233.	Castelvecchio.	Castelvecchio e Gagliano Aterno.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
237	Vallone Inferno inf. n. 236.	Lama.	Gagliano Aterno.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
238	Fosso di Secinaro e La Valle inf. n. 233.	Castelvecchio.	Castelvecchio e Secinaro.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Secinaro.	
239	Fosso della Foce inf. n. 233.	Secinaro.	Castelvecchio, Gagliano e Secinaro.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
240	Fosso Sorgenti Acquaviva.	Aterno.	Castelvecchio.	Tutto il suo corso.	
241	Fosso del Castello.	Id.	Goriano Valli.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Goriano Valli.	
242	Rio di Stiffo.	Id.	San Demetrio.	Dallo sbocco al suo opificio.	
243	Rio Gamberale.	Spaglia.	Rocca di Mezzo.	Dal punto ove spaglia alla strada Ovindoli, Rocca di Cambio.	
244	Rio Brecciara.	Id.	Rocca di Cambio.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte della suddetta strada.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritione pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
245	Fosso di Ocre.	Aterno.	Ocre.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
246	Fosso di Bagno.	Spaglia.	Bagno.	Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione a Sud di Civita di Bagno.	
247	Torrente Raio.	Aterno.	Aquila, Raio, Sassa, Scoppito, Tornimparte.	Dallo sbocco al Laghetto di Cerasolo.	

Influenti del Raio.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
248	Torrente Il Rio.	Raio.	Sassa o Lucoli.	Dallo sbocco fino alla biforcazione a Nord-Ovest di Casa Maina.	
249	Vallone Sant'Onofrio e della Giumenta.	Id.	Lucoli.	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte.	
250	Vallone di Pozzillo.	Id.	Tornimparte o Lucoli.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
251	Vallone Ruello.	Id.	Tornimparte	Dallo sbocco fino al Fonte di Ruello.	
252	Fosso Acquacori inf. n. 251.	Ruello.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di San Nicola.	
253	Fosso Colonnelle.	Raio.	Scoppito.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte del ponte della ferrovia.	
254	Fosso della Lupara e Valle Sant' Agostino inf. n. 253.	Colonnelle.	Id.	Dallo sbocco fino a Fontanelle.	
255	Fosso Passaturo e Valle San Leonardo.	Raio.	Sassa e Scoppito.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Colle Lubera.	
256	Fosso della Forcella	Id.	Pretura.	Dallo sbocco fin sotto Monzano a Nord.	

Seguono influenti di destra dell'Aterno.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
257	Fosso di Piedirna.	Aterno.	Pizzoli.	Dallo sbocco fino alla Sorgente Piedirna.	
258	Rio di Cagnano.	Id.	Cagnano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
259	Torrente Fiume Vecchio.	Id.	Montereale.	Dallo sbocco a km. 0 500 a monte di Pellescritta.	
260	Fosso Cabbia inf n 259.	Fiume Vecchio.	Id.	Dallo sbocco fino a Cabbia.	
261	Fosso Le Valli inf. n. 259.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
262	Rio Busci e Valle Monacesca.	Aterno.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Nord di Busci.	
263	Fosso Santa Vittoria.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio in ciascuno dei suoi due rami.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Influenti di sinistra dell'Aterno.		
264	Fiume Mozzano e Valle Cafassi.	Aterno.	Capitignano.	Dallo sbocco a km. 7.000 a Sud-Ovest di Colle Spitillo.	
265	Fosso Paterno inf. n. 264.	Mozzano.	Id.	Dallo sbocco fino a Paterno ed a Sivigliano nei due rami rispettivamente.	
266	Fosso di Mopolino inf. n. 264	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Mopolino.	
267	Fiume Grande.	Aterno.	Montereale.	Dallo sbocco fino a Castello.	
268	Fosso di Castiglione inf. n. 267.	Grande.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
269	Vallone di Grotta Nera.	Aterno.	Barete.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende per C. Mosca.	
270	Fosso Sorgente Rio.	Id.	Pizzoli.	Dallo sbocco fino a Pizzoli.	
271	Fosso Cermone.	Spaglia.	Arischia.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due fossi Ferrone e Formaliscia.	
272	Rio Acqua d'Oria.	Aterno.	Arischia ed Aquila.	Dallo sbocco alla sua sorgente.	
273	Scolo del Lago Vetoio.	Id.	Aquila.	Dallo sbocco al Lago Vetoio.	
274	Valle San Giuliano.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fin sotto Masseria di Cascio ad Est.	
275	Fiume Vera.	Aterno.	Paganica.	Dallo sbocco alla sua sorgente.	
276	Torrente Raiale e Vallone di Assergi inf. n. 275.	Vera.	Paganica e Camarda-Aquila.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Fonte del Cupo.	
277	Fosso della sorgente Cartiera Nuova inf. n. 276.	Raiale.	Paganica.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
278	Fosso Valle Fredda inf. n. 276.	Id.	Camarda.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Fonte di Portella.	
279	Fosso di Filetto inf. n. 276.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a San Crisanto diruto.	
280	Fosso San Giovanni.	Aterno.	San Demetrio.	Dallo sbocco fino a Madonna dell'Acquatina.	
281	Vallone della Valle.	Id.	Acciano.	Dallo sbocco fino al suo ultimo opificio.	
282	Fosso della Madonna di Loreto.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della strada di Acciano.	
283	Valle di Pisciano.	Spaglia.	Vittorito.	Dal punto ove spaglia fino alla confluenza del rio che scende da Nord-Est da Monte Montino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Seguono gl'influenti del Pescara.		
284	Sorgente Capo-Pescara e Vallone Canestro.	Pescara.	Popoli.	Dallo sbocco nel ramo Canestro per km. 4.000 e nell'altro ramo fino all'origine.	
285	Vallone Sant'Angelo inf. n. 284.	Capo-Pescara.	Popoli e Collepietro.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
286	Fiume Tirino.	Pescara.	Capestrano e Bussi.	Dallo sbocco alle due sorgenti Capo d'Acqua ed il Lago.	
237	Vallone Gemmina inf. n. 286.	Tirino.	Bussi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
288	Vallone Carretto.	Spaglia.	Carapelle.	Dal punto ove spaglia a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Castelvecchio.	
289	Vallone di Freddano.	Id.	Ofena.	Dal punto ove spaglia alla confluenza col rio che scende da La Difesa ad Est di Pizzo di Malafede.	
290	Vallone Continola.	Adriatico pel Tavo.	Castel del Monte.	Dal confine di provincia fino a Santa Plaia ed al Piano dell'Ospedale rispettivamente nei due rami in cui si divide.	Passa nella provincia di Teramo ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
291	Fiume Vomano, tronco principale e ramo orientale.	Adriatico.	Aquila e Pizzoli.	Dal confine di provincia alle sorgenti.	Passa nella provincia di Teramo ove ha il suo corso e la foce, e vi figura nell'elenco.
292	Fosso del Pratone inf. n. 291.	Vomano.	Aquila.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
293	Torrente Vomano, ramo occidentale inf. n. 291.	Id.	Aquila e Pizzoli.	Dallo sbocco all'origine.	
294	Valle San Giovanni inf. n. 293.	Id. (ramo occidentale).	Campotosto.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
295	Rio Fucino inf. n. 291.	Vomano.	Id.	Dal confine di provincia all'ultimo opificio.	Presso Campotosto si chiama Fosso di Orlando. Passa nella provincia di Teramo ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
296	Fosso di Mascioni.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia in ciascun ramo fino all'ultimo opificio.	
297	Fiume Tronto.	Adriatico.	Accumoli ed Amatrice.	Dal confine di provincia alle sue origini.	Passa nella provincia di Ascoli ove ha il resto del suo corso e la foce, e vi figura nell'elenco.
			Suoi influenti di destra.		
298	Torrente Chiarino.	Tronto.	Accumoli.	Dallo sbocco fino a km. 2.500 a monte della confluenza col Fosso di Piano detto Tasca, numero seguente.	È confine per lungo tratto fino alle origini colla provincia di Ascoli, e vi figura nell'elenco.
299	Fosso Piano di Tasca inf. n. 298.	Chiarino.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio.	
300	Fosso dell'Elmo inf. n. 298.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso C. Donati.	
301	Fosso d'Illica.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
302	Rio Secco.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
303	Fosso della Solagna.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 a monte di Cossito.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
304	Fosso del Rio.	Tronto.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio	
305	Fosso Rocchetta.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 000 verso monte.	
306	Fosso Rione.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Sant'Angelo.	
307	Fosso del Molinaro.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Pizzo di Sevo e Ghiaccio Parcello.	
308	Fosso di San Martino.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
309	Fosso di Selva Grande	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Sud di Pizzo di Moscio con quello che scende da Monte Polone.	
			Influenti di sinistra del Tronto.		
310	Torrente Castellano.	Tronto.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio sotto Colle Casamarco ad ovest.	
311	Torrente Trontino inf. n. 310.	Castellano.	Amatrice e Campotosto.	Dallo sbocco a Poggio Cancelli.	
312	Fosso Cerruglia inf. n. 311.	Trontino.	Amatrice.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
313	Rio Candarello o Scandarello e Vallone della Meta.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco all'osteria della Meta.	
314	Fosso dei Colli inf. n. 313.	Candarello.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
315	Fosso di Basciano inf. n. 313.	Id.	Amatrice e Montereale.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fosso di Santa Lucia.	
316	Fosso della Mola inf. n. 313.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
317	Fosso La Neia.	Tronto.	Amatrice ed Accumoli.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Aleggia.	
318	Fosso delle Forcelle inf. n. 317.	La Neia.	Amatrice.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
319	Fosso della Rocca inf. n. 317.	Id.	Amatrice e Montereale.	Dallo sbocco fin sotto Roccasalle a nord.	
320	Fosso Le Pescare.	Tronto.	Accumoli.	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone dei Coppelli n. 322.	
321	Fosso di Collespada inf. n. 320.	Le Pescare.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
322	Vallone dei Coppelli inf. n. 320.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
323	Fosso di Tramezzano.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
324	Fosso Pescare o Capo d'Acqua.	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Ascoli ove ha il resto del suo corso e le origini, e vi figura nell'elenco.

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
38	Acqua Santa.	Velino.	Cittaducale.
67	Apa (L') e Valle Malito.	Salto.	id.
69	Amara e dell'Asiero.	Spaglia.	id.
125	Aiello (di)	Fucino.	Avezzano.
152	Arapipolo.	Liri.	id.
188	Antino (sorgenti di)	Raso.	Sulmona.
200	Aterno.	Pescara.	Aquila, Sulmona.
240	Acquaviva (sorgenti)	Aterno.	Aquila.
252	Acquacori.	Ruello.	id.
272	Acqua d'Oria.	Aterno.	id.
	B.		
45	Brignola.	Ratto.	Cittaducale.
244	Brocciara.	Spaglia.	Aquila.
246	Bagno (di).	id.	id.
262	Busci o Monacesca.	Aterno.	id.
315	Basciano (di).	Candarello.	Cittaducale, Aquila.
	C.		
1	Corno.	Nera.	Cittaducale.
6	Carpineto.	Corno.	id.
15	Capo d'Acqua o Cantalice.	Velino.	id.
20	Campo Lugnano e Santa Croce.	Renaro.	id.
23	Caporio (sorgente).	Velino.	id.
27	Canetra (id.)	Valle Santa.	id.
33	Carleto.	Favischio.	id.
34	Cerasa (della).	Velino.	id.
35	Capo d'Acqua.	Corasa.	id.
39	Capo d'Acqua.	Velino.	id.
46	Cerreto (del).	id.	id.
63	Colloviati (di).	Salto.	id.
87	Coronato e Coppo Martino.	Spaglia.	id.
94	Cammarano e Valle San Marco.	Turano.	Avezzano.
109	Croce (alla)	Liri.	id.
117	Claudio Emissario.	id.	id.
126	Cerchio (di)	Fucino.	id.
127	Cotigliano (di)	Cerchio.	id.
130	Cituro.	Ione.	Avezzano.
134	Carrito (di)	Giovenco.	id.
143	Cervaro.	Ciafassa (Rosa).	id.
144	Ceretta (La)	Cervaro.	id.
146	Cerri (dei)	Paretella.	id.
147	Casale.	Rosa.	id.
148	Canale.	id.	id.
149	Cupo.	Canale.	id
160	Chieie (delle).	Liri.	id.
162	Canneto.	id.	id.
177	Cicerana.	Sangro.	id.
179	Canala (La).	id.	id.
180	Corte (della).	La Canala.	id.
182	Ciavulara.	Sangro.	Sulmona.
185	Cupa.	id.	Avezzano.
193	Chiarano (di).	Spaglia.	Sulmona.
198	Coste (delle).	La Vera.	id.
206	Castrato.	Sagittario.	id.
210	Canzano (di).	Vella.	id.
214	Crumola (di).	Gizio.	id.
215	Catri.	Spaglia.	id.
217	Capo l'Ava.	Sant'Antonio.	id.
227	Ciaccarella.	Prati (Tasso).	id.
228	Curapale.	Tasso.	id.
230	Coppone (del).	Sagittario.	id.
233	Castelvecchio e di Orfecchia.	Aterno.	Aquila.
241	Castello (del).	id.	id.
253	Colonnelle.	Raio.	id.
258	Cagnano (di)	Aterno.	id.
260	Cabbia.	Fiume Vecchio.	id.
268	Castiglione.	Grande.	id.
271	Cermone.	Spaglia.	id.
277	Cartiera Nuova (sorgente di).	Raiale.	id.
283	Capo Pescara e Canestro.	Pescara.	Sulmona.
288	Carretto.	Spaglia.	Aquila.
290	Continola.	Adriatico.	id.
298	Chiarino.	Tronto.	Cittaducale.
310	Castellano.	id.	id.
312	Cerruglia.	Trontino.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
313	Candarello e della Meta.	Tronto.	Cittaducale.
314	Colli (dei)	Candarello.	id.
321	Collespada.	Pescare.	id.
322	Coppelli (dei)	id.	id.
	D.		
231	Droganara.	Sagittario.	Sulmona.
	E.		
300	Elmo (dell').	Chiarino.	Cittaducale.
	F.		
32	Favischio e Carpelino.	Velino.	Cittaducale
50	Fontanello (delle).	Rapello.	id.
70	Fura.	Salto.	id.
79	Favite.	Imele.	Avezzano.
83	Fiumetto.	Salto.	Cittaducale.
84	Fravida.	Fiumetto.	id.
110	Forcella, San Benedetto e Portelle.	Liri.	Avezzano.
116	Fontemauro.	id.	id.
122	Formarotta.	San Ione.	id.
124	Foce (La).	Fucino.	id.
130	Fosso (di).	Giovenco.	id.
135	Fonte d'Appia.	id.	id.
138	Fontecchia (di).	Santa Lucia.	id.
139	Fossetto.	Fontecchia.	id.
140	Forchetta.	Spaglia.	id.
141	Fonti (Le)	Forchetta.	id.
151	Frati (dei)	Fucino.	id.
159	Fonte (sorgente) e Vallone Sant'Onofrio.	Liri.	id.
173	Fondillo.	Sangro.	id.
174	Fredda.	Fondillo.	id.
181	Filatoppa.	Sangro.	id.
192	Foce.	id.	Sulmona.
204	Fonte (della) e dell'Inferno.	Sagittario.	id.
221	Frattura.	id.	id.
223	Fontana (La)	Lago di Scanno.	id.
239	Foce (della)	Secinaro.	Aquila.
256	Forcella (della).	Raio.	id.
259	Fiume Vecchio.	Aterno.	id.
279	Filetto (di).	Raiale.	Aquila.
289	Freddano (di).	Spaglia.	id.
295	Fucino.	Vomano.	id.
318	Forcelle (delle).	La Neia	Cittaducale.
	G.		
36	Granaro (del).	Velino.	Cittaducale.
58	Grande.	Salto.	id.
62	Grande.	id.	id.
132	Giovenco.	Fucino.	Avezzano.
201	Giardino.	Aterno.	Sulmona.
207	Gizio e Santa Margherita.	Sagittario.	id.
219	Grande.	id.	id.
235	Grande.	Lecconi.	Aquila.
243	Gamberale.	Spaglia.	id.
267	Grande.	Aterno.	id.
269	Grotta Nera (di).	id.	id.
287	Gemmina.	Tirino.	id.
	I.		
30	Inferno.	Velino.	Cittaducale.
74	Imele.	Salto.	Avezzano.
129	Ione.	Fucino.	id.
163	Iommaro o Sfondato.	Tirreno per Volturno.	Sulmona.
170	Inferno.	Sangro.	id.
171	Iannangara.	id.	id.
237	Inferno.	Lama.	Aquila.
301	Illica (d').	Tronto.	Cittaducale.
	L.		
14	Labro (di) e Fuscello (di).	Velino.	Cittaducale.
73	Lama.	Spaglia.	Avezzano.
89	Liberani.	Turano.	id.
100	Liri	Tirreno.	id.
107	Lamata (della)	Schioppo.	id.
234	Lecconi (di).	Orfecchia (Castelvecchio).	Aquila.
236	Lama.	Castelvecchio.	id.
254	Lupara (della) e Sant'Agostino.	Colonnelle.	id.
	M.		
5	Masantogna.	Valle Lunga.	Cittaducale.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARIO 4
10	Maglionica.	Vallonina.	Cittaducale.
28	Maiori e Ravara.	Velino.	id.
41	Meta.	id.	id.
54	Macchia Cupa (di) e Viaggio.	Valle Lupara.	id.
59	Moletta (della) e Petrella.	Salto.	id.
60	Mercato.	id.	id.
68	Monte Calcita (di).	L'Apa.	id.
78	Masina (di).	Prato Lungo.	Avezzano.
86	Mastico o Marciatelli.	Rigatti.	Cittaducale.
90	Mura (di).	Turano.	Avezzano.
95	Mere (del).	Cammarano.	id.
102	Mole (delle).	Liri.	id.
113	Morzone.	Liri.	id.
120	Maielana o il Bicchiere.	Spaglia.	id.
197	Mulinello.	La Vera.	Sulmona.
198	Marcello (del).	id.	id.
202	Malepasso Grande (di).	Spaglia.	id.
221	Masserie (delle).	Tasso.	id.
226	Malepasso (del).	Masserie.	id.
264	Mozzano e Cafassi.	Aterno.	Aquila.
266	Mopolino (di).	Mozzano.	id.
282	Madonna di Loreto (della).	Aterno.	id.
296	Mascioni (di).	Spaglia.	id.
307	Molinaro (del).	Tronto.	Cittaducale.
316	Mola (della).	Candarello.	Aquila e Cittaducale.
	N		
213	Noce (della).	Valle Oscura.	Sulmona.
317	Noia (La).	Tronto.	Cittaducale.
	O.		
22	Ottava e delle Valli.	Velino.	Cittaducale.
55	Osteria (dell').	Valle Lupara.	id.
57	Offeio.	Salto.	id.
154	Osteria (dell').	Liri.	Avezzano.
245	Ocre (d').	Aterno.	Aquila.
	P.		
127	Poggio (del).	Carpineto.	Cittaducale.
	Pulcini (di).	Verga.	id.
24	Paterno (sorgente).	Velino.	Cittaducale.
40	Pareti (Le)	id.	id.
42	Padrignone.	id.	id.
43	Piedimordenti.	id.	id.
48	Perella.	Rapello.	id.
49	Piscignola (di).	id.	id.
51	Peschiera.	Velino.	id.
65	Principe (del).	Stretta.	id.
72	Porcanetto.	Spaglia.	Avezzano.
77	Prato Lungo (di).	Imele.	id.
82	Potane (delle).	Salto.	Cittaducale.
92	Pietra Secca (di).	Santa Lucia.	Avezzano.
96	Pereto (di).	Cammarano.	id.
115	Petraro (del).	Liri.	id.
119	Peschio Cervaro (di).	Fucino.	id.
131	Pozzo (del).	Ione	id.
145	Paretella.	Rosa.	id.
153	Pagliare (delle).	Liri.	id.
157	Pizzuto (del).	id.	id.
161	Pratillo (di).	id.	id.
167	Passartano.	Zittolo.	Sulmona.
175	Pesco di Lardo.	Sangro.	Avezzano.
184	Profluo o Prolfo.	id.	id.
189	Petranzieri.	id.	Sulmona.
194	Pratello (del).	Spaglia.	id.
199	Pescara.	Adriatico.	Sulmona ed Aquila.
220	Prati (dei).	Foce (Sagittario).	Sulmona.
232	Pozzano (di) e di Cocullo.	Sagittario.	Avezzano e Sulmona.
250	Pozzillo (di).	Raio.	Aquila.
255	Passaturo e San Leonardo.	id.	id.
257	Piedirna.	Aterno.	id.
265	Paterno.	Mazzano.	id.
283	Pisciane (di)	Spaglia.	Sulmona.
292	Pratone (del).	Vomano.	Aquila.
299	Piano di Tasca.	Chiarino.	Cittaducale.
320	Pescare (Le).	Tronto.	id.
324	Pescare o Capo d'Acqua.	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	R.		
17	Renaro, Lisciano e Rocchetta (della).	Velino.	Cittaducale.
19	Rischiara (di).	Rocchetta (Renaro).	id.
26	Rimotino e di Pagliara.	Valle Santa.	id.
44	Ratto.	Velino.	Cittaducale ed Aquila.
47	Rapello.	id.	Cittaducale.
56	Ruore (dello).	Valle Lupara.	id.
63	Rio Torto.	Salto.	id.
75	Raffia (La).	Imele.	Avezzano.
80	Raffia (La) (di sinistra).	Salto.	id.
85	Rigatti e Campomese.	id.	Cittaducale.
97	Rientro.	Cammarano.	Avezzano.
114	Renza (della).	Morzone.	id.
142	Rosa (di) e Ciafossa.	Fucino.	id.
150	Romanello (di).	Rosa.	id.
183	Rapino.	Sangro.	Sulmona.
186	Raso (del).	id.	id.
187	Rivisindoli (di).	Raso.	id.
190	Retoso e La Granara.	Sangro.	id.
247	Raio.	Aterno.	Aquila.
248	Rio (Il).	Raio.	id.
251	Ruello.	id.	id.
270	Rio (sorgente).	Aterno.	id.
276	Raiale e di Assergi.	Vera.	id.
304	Rio (del).	Tronto.	Cittaducale.
305	Rocchetta	id.	id.
306	Rione.	id.	id.
319	Rocca (della).	La Noia.	Cittaducale, Aquila.
104	Rosario.	Liri.	Avezzano.
105	Rio (Il).	id.	id.
	S.		
4	San Vito (di).	Vallelunga.	Cittaducale.
16	San Liberato (di).	Capo d'Acqua.	id.
21	Santa Rufina.	Velino.	id.
29	San Quirico (di).	id.	id.
31	Scura.	id.	id.
52	Salto.	id.	Cittaducale, Avezzano.
61	Sant' Ippolito (sorgente di).	Salto.	Cittaducale.
64	Strotta e di Corno.	Rio Torto.	Cittaducale.
91	Santa Lucia (di)	Mura.	Avezzano.
98	Secco e Fioio.	Cammarano.	id.
99	Sesara e Ritorto.	Turano.	id.
101	Sambucito.	Liri.	id.
106	Schioppo e Femmina Morta.	id.	id.
108	Selvastrella (della).	Schioppo.	id.
111	San Savino Vecchio.	Liri.	id.
112	Sparta e della Serra.	id.	id.
118	San Calisto.	Fucino.	id.
121	San Iona.	id.	id.
123	San Potito.	id.	id.
128	San Pietro (di).	Cotigliano.	id.
136	Santa Restina (sorgenti).	Fucino	id.
137	Santa Lucia (di).	Spaglia.	id.
155	San Vincenzo.	Liri.	id.
156	Santo.	id.	id.
158	Sant'Angelo e dell'Inferno.	id.	id.
164	Sangro.	Adriatico.	Avezzano e Sulmona.
169	Sant'Antonio.	Torto.	Sulmona.
176	Schiena Cavallo.	Sangro.	Avezzano.
191	San Furio.	id.	Sulmona.
203	Sagittario e La Foce.	Aterno.	id.
216	Sant'Antonio.	Cutri.	id.
218	San Nicola (sorgenti di).	Sagittario.	id.
222	Scanno (Lago di).	—	id.
238	Secinaro e La Valle.	Castelvecchio.	Aquila.
242	Stiffe (di).	Aterno.	id.
249	Sant'Onofrio e della Giumenta.	Raio.	id.
263	Santa Vittoria.	Aterno.	id.
274	San Giuliano.	Spaglia.	id.
280	San Giovanni.	Aterno.	id.
285	Sant'Angelo.	Capo Pescara.	Aquila, Sulmona.
294	San Giovanni.	Vomano.	Aquila.
302	Secco.	Tronto.	Cittaducale.
303	Solagna (della).	id.	id.
308	San Martino (di).	id.	id.
309	Selva Grande (di).	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	T.		
3	Terzone.	Valle Lunga.	Cittaducale.
8	Tascino di Leonessa e Faggio.	Corno.	id.
18	Tagliata (di).	Rocchetta (Renaro).	id.
71	Teve (di).	Spaglia.	id.
76	Torrecchia (di).	id.	Avezzano.
88	Turano.	Velino.	id.
103	Torri Larghe (di).	Liri.	id.
168	Torto e Porcile.	Sangro.	Sulmona.
178	Terradegna (di).	id.	Avezzano.
205	Trabuzzi.	Sagittario.	Sulmona.
224	Tasso e dei Prati.	Lago di Scanno.	id.
229	Terrata (La).	id.	id.
286	Tirino.	Pescara.	Aquila.
297	Tronto.	Adriatico.	Cittaducale.
311	Trontino.	Castellano.	Cittaducale, Aquila.
323	Tramezzano (di).	Tronto.	Cittaducale.
	V.		
2	Valle Lunga.	Corno.	Cittaducale.
9	Vallonina e della Meta.	Tascino.	id.
11	Verga.	Corno.	id.
13	Velino.	Nera.	id.
25	Valle Santa.	Velino.	id.
37	Vene (delle).	id.	id.
53	Valle Lupara.	Salto.	id.
81	Varri (di)	id.	id.
93	Villaromana (di).	Turano.	Avezzano
195	Vera (La).	Spaglia.	Sulmona.
208	Vella.	Gizio.	id.
209	Viturbo.	Vella.	id.
211	Valle Crassite e della Marra.	id.	id.
212	Valle Oscura.	Gizio.	id.
261	Valli (Le).	Fiume Vecchio.	Aquila.
273	Vetoio (scolo del Lago di).	Sterno.	id.
275	Vera.	id.	id.
278	Valle Fredda.	Raiale.	id.
281	Valle (della).	Aterno.	id.
291	Vomano (tronco principale e ramo orientale).	Adriatico.	Aquila.
293	Vomano (ramo occidentale).	Vomano.	id.
	Z.		
165	Zappanotte.	Sangro.	Sulmona.
166	Zittola e Acqua di Tasseta.	id.	id.
172	Zappineti (dei).	id.	id.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto, per la Corte dei Conti
VAZIO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,164,861 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125;

N. 1,164,862 per L. 125,

al nome di Mazzeri *Maria* fu Martino, presunta assente, sotto la curatela di Giuseppe Forni di Luigi, domiciliato a Codogno (Milano), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mazzeri *Paola Margherita Maria* fu Martino, ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 agosto 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento:

1° Della ricevuta n. 160 ordinale, n. 53 di protocollo e n. 19130 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Salerno il 5 gennaio 1895 al signor Liguori Nunziante del fu Pietro, Presidente della Congregazione di Carità di Postiglione, pel deposito del certificato n. 550333 della rendita di L. 20, Consolidato 5 0[0 colla decorrenza del 1° luglio 1893.

2° Della ricevuta n. 177 ordinale, n. 264 di protocollo e n. 19160 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza suddetta il 23 gennaio 1895 al sunnominato sig. Liguori Nunziante fu Pietro pel deposito dell'assegno provvisorio nominativo n. 109287 di L. 4,90, Consolidato 5 0[0, con godimento dal 1° luglio 1893.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del surriferito certificato nominativo e dell'assegno provvisorio nominativo suddetto, senza obbligo di esibire le ricevute dichiarate smarrite, che resteranno di nessun valore.

Roma, li 11 agosto 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 26 agosto 1899, a cominciare dal giorno 1° settembre p. v., l'interesse dei *buoni del Tesoro*, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2 00 °/₀ per i buoni con iscadenza da 3 a 6 mesi
2.50 °/₀ id. id. da 7 a 9 mesi
3 25 °/₀ id. id. da 10 a 12 mesi

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, nelle condizioni previste dal 2° comma dell'articolo 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, la ragione dell'interesse, a partire dallo stesso giorno 1° settembre p. v., è fissata nelle seguenti misure, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2.75 °/₀ per i buoni con iscadenza da 7 a 9 mesi
3 60 °/₀ id. id. da 10 a 12 mesi.

I buoni da tre a sei mesi frutteranno l'interesso ordinario di 2 °/₀. (1)

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 31 agosto, a lire 107,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

30 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	99,39	97,39
	4 ½ °/₀ *netto*	110 81 ⅛	109 68 ⅝
	4 °/₀ *netto*	99 11 ½	97.11 ½
	3 °/₀ *lordo*	63,47 ½	62,27 ½

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti semigratuiti nel Reale Educatorio « Maria Adelaide » in Palermo

È aperto il concorso ad uno o più posti semigratuiti da conferirsi nel prossimo anno scolastico.

Gli aspiranti dovranno presentare al signor Presidente del Consiglio direttivo, non più tardi del *30 settembre p. v.*, la loro domanda, in carta da bollo da cent. 60, corredandola dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) Atto di nascita della giovanetta;
b) Attestato di vaccinazione o di vajolo naturale;
c) Attestato medico di sana costituzione;
d) Certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie;
e) Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente Statuto organico.

Il concorso ai posti semigratuiti si fa per titoli dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna; e per esame delle aspiranti, secondo la classe in cui devono essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educandato.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a sei anni, la massima a dodici.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito, compreso il corredo, è di lire seicento pel primo anno, e di lire cinquecentocinquanta negli anni successivi, pagabili a rate trimestrali anticipate.

Se l'alunna entra a trimestre cominciato, paga l'intera retta di tre mesi.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio delle famiglie delle aspiranti

Palermo, 21 agosto 1899.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
G. PITRÈ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra continuano a pubblicare lunghi articoli sul conflitto, entrato ora in uno stadio acuto, tra l'Inghilterra ed il Transwaal.

Il *Daily Telegraph* non crede che si verrà alla guerra. Il signor Krüger, dice questo giornale, cerca di addivenire ad un compromesso. Il Presidente del Transwaal promette che acconsentirà alle proposte di Milner riguardo i diritti reclamati in favore degli *uitländers*, ma, in compenso, vuole che il Transwaal sia dichiarato Stato indipendente anche nelle sue relazioni coll'estero.

A ciò, prosegue il *Daily Telegraph*, l'Inghilterra non acconsentirà mai. Appena il Transwaal si fosse svincolato dal controllo inglese, noi avremmo perduto ogni diritto di reclamare, qualora quel Governo oligarchico abrogasse i diritti degli inglesi stabilitisi in quella Repubblica.

E non è questo tutto il danno al quale si esporrebbe l'Inghilterra, qualora inconsideratamente accordasse l'indipendenza nazionale.

L'Inghilterra, conchiude il *Telegraph*, deve mantenere il suo prestigio nell'Africa meridionale e, di conseguenza, la sua alta sovranità nel Transwaal; epperò la questione della pace o della guerra non si può decidere a Londra, bensì nella capitale del Transwaal, a Pretoria.

***

I pochi giornali inglesi che sostengono la causa della pace, nel commentare il famoso discorso del signor Chamberlain, notano che uno degli elementi pericolosi della presente situazione, è lo spirito di rivalità personale che anima il Ministro inglese contro il Presidente Krüger.

La *Westminster Gazette* dice a questo proposito: « Il nostro Ministro parla come se si trattasse di un duello a morte tra il Presidente Krüger, che non vuole accettare i suoi piani filantropici, ed il signor Chamberlain istesso, il quale ha deciso che il Transwaal debba accettare i suoi piani e non altri.

« È questo un pericolo. Che il sig. Chamberlain riguadagni una partita perduta, or son quattro anni, poco importa; ciò che interessa è una soluzione pacifica. I giornali devoti al sig. Chamberlain scivolano su questo carattere personale e aggressivo della lotta, pure facendo comprendere che lo deplorano ».

***

Sui provvedimenti che prende la Turchia per assicurare la sua influenza nel Golfo Persico, scrivono da Costantinopoli:

L'attenzione che la Porta, in questi ultimi tempi, rivolge in grado più intenso alla questione dell'allacciamento, importante tanto per riguardi militari, quanto per interessi commerciali, tra la ferrovia dell'Anatolia e Bassorah, sul litorale del Golfo Persico, si estrinseca nei varî provvedimenti presi di recente.

Fra altro si connetterebbe con l'interessamento, che la Porta dimostra per la nuova congiunzione ferroviaria suddetta, la nomina avvenuta qualche mese fa del prefetto del porto di Costantinopoli, vice-ammiraglio Hamdi pascià, ch'è in fama di essere uomo valentissimo, a *vali* di Bassorah.

A questo funzionario incombe di annodare rapporti più stretti con le tribù più o meno indipendenti che popolano i territorii litoranei del Golfo Persico; egli dovrà procurare di consolidare l'autorità marittima della Porta nello stesso Golfo, nonchè di elevarne il prestigio anche nel territorio fluviale dell'*hinterland*. A quest'ultimo scopo dovranno servire le nuove prefetture portuali che si istituiranno nel Golfo Persico, a Fan ed El-Kneit; sul Tigri, a Bagdad, Kut-el-Amara ed Amara; sull'Eufrate a Nasrio e Suk-esch-Schejuch; a Korna, dove il Tigri affluisce all'Eufrate. La prefettura portuale di Bassorah, sempre per gli scopi suaccennati, sarà trasformata in una « prefettura portuale principale ».

Inoltre si rinforzerà la flottiglia del Golfo Persico, che attualmente è composta soltanto d'un incrociatore di 3ª classe e di tre altre navi di piccola mole. E finalmente si pensa di riorganizzare la Società di navigazione fluviale, di creare stazioni di ancoraggio e di perfezionare il servizio dei piloti: tutto ciò per favorire la navigazione nel Golfo Persico.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dono principesco. — Leggiamo nel *Popolo Romano:*

S. A. R. il Principe di Napoli ha inviato in dono al comm. Francesco Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia, un suo ritratto in fotografia, con dedica e firma di tutto suo pugno, per avere il De Lorenzo eseguito, per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, il ritratto di S. A. in incisione in rame di grande dimensione.

La fotografia è racchiusa in una pesante cornice d'argento d'alto valore artistico, cesellata dal valente sig. Bulgari, meravigliosa in ogni sua parte.

La spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — La *Stampa* di Torino pubblica la seguente lettera, che S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha scritto al cav. Gonella, presidente della Sezione del Club-Alpino:

« Franz Joseph Land,
« 80 gradi lat. - 49 gradi long.
« Capo Flora.

« *Gentilissimo Gonella,*

« Sono stamane giunto al Capo Flora dopo una splendida navigazione nel Mare di Behring.

« Pochissimi ghiacciai. Non si poteva essere più fortunati. Mi fermerò qui domani e dopo per sbarcare il deposito di viveri, che lasciamo qui in caso di disastro alla nave. Riparto il 24 mattina per il nord. Adesso principia la parte veramente bella della nostra campagna; spero tutto andrà bene e non avrò bisogno di questo deposito. Le guide benissimo. Le mando la fotografia di Cagni con Ollier sul ponte. Salute ottima. Numerosi trichechi. Ma non sono riuscito ad ucciderne nessuno.

« Tanti saluti a sua madre. Sempre

« *Aff.mo* LUIGI. »

L'Esposizione campionaria. — Nei vasti locali dell'Acquario Romano, gentilmente concessi dalla Giunta, si aprirà, col 15 novembre prossimo, la seconda Esposizione campionaria internazionale.

L'Esposizione durerà fino al 31 dicembre e comprenderà le sezioni d'agricoltura, industria, commercio, igiene, alimentazione, belle arti, industrie manifatturiere, estrattive e chimiche, macchine, elettricità, industrie meccaniche, prodotti alimentari.

Il 40 per cento degli incassi sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Gli aderenti all'Esposizione dovranno rinviare firmata la scheda d'ammissione non più tardi del 10 ottobre p. v.

È stato concesso il ribasso del 50 per cento sulle Reti Adriatica, Mediterranea, Sicula, Sarda e Secondarie per i trasporti e i viaggi degli espositori.

La stessa riduzione è stata concessa dalla Società di navigazione generale italiana da tutti i porti nazionali e da quelli dell'Europa, Asia, Africa ed Oceania.

I premî consisteranno in: Un gran premio di onore, assegnato a ciascuna sezione — Croci al merito. — Medaglie d'oro — Diplomi di medaglie d'oro — Medaglie d'argento — Diplomi di medaglie d'argento — Medaglie di bronzo — Diplomi di meda-

glio di collaborazione, indipendentemente da quelle altre ricompense che si potranno ottenere dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, dal Municipio, dalla locale Camera di commercio e dal Comizio agrario di Roma.

Congresso agrario a Como. — Nei giorni 4, 5, 6 e 7 settembre p. v., si terrà a Como, a cura della Società agraria di Lombardia e di altri sodalizi della regione, un congresso di agricoltori per discutere delle seguenti quistioni:

1. La produzione indigena di bestiame lattifero.
2. Dell'ordinamento e funzionamento di grandi latterie cooperative nella zona irrigua lombarda.
3. Delle varie forme di credito agrario in relazione coi Consorzi agrari cooperativi d'acquisto di materie utili in agricoltura.
4. Della urgente necessità per la Lombardia di una legge di polizia sanitaria.
5. Dei modi di disciplinare il commercio dei bozzoli col sussidio dei nuovi apparecchi di essiccamento.
6. Mezzi d'impedire la diffusione della « Diaspis pentagona » del gelso e di combatterla.

Il Comitato ordinatore del Congresso, composto della Direzione della Società agraria e dei presidenti del Sindacato agrario di Milano, del Circolo agricolo e commerciale di Milano, dei Comizi agrari di Pavia, Como e Monza, è presieduto dall'on. senatore conte Sanseverino ed ha sede presso la Società suindicata in Milano, piazza Fontana, Palazzo arcivescovile.

Fin d'ora è aperta l'iscrizione al Congresso, la quale è *gratuita*.

Altri congressi. — Domenica, 3 settembre, alle ore 10, sarà inaugurato in Venezia il 1° Congresso italiano di pesca e di acquicoltura, convocato col nome di Convegno interregionale delle Società regionali veneta e lombarda di pesca.

Il Congresso durerà cinque giorni. Le sedute plenarie e quelle della Sezione marittima e della Sezione d'acqua dolce si terranno alla Montagnola, nei pubblici giardini, vicino al palazzo dell'Esposizione artistica; l'adunanza di chiusura seguirà il giovedì mattina a Chioggia: nel pomeriggio dello stesso giorno avrà luogo a Pellestrina il banchetto dei Congressisti.

— Dal giorno 11 al 18 settembre p. v. avrà luogo a Milano il V Congresso nazionale dei pompieri e un'esposizione, nella quale le principali città d'Italia figureranno con quanto di più interessante è posseduto dai singoli corpi di pompieri.

Un'Esposizione provinciale a Marsala. — A Marsala si è costituito un Comitato per promuovere un'Esposizione provinciale di prodotti agricoli, industriali e di ricordi storici, con annessa mostra campionaria nazionale, che dovrebbe aver luogo nel maggio 1900. L'Esposizione agricola industriale comprenderà i prodotti del suolo ed animali, macchine, igiene rurale, didattica e studî agrari, i prodotti industriali e manifatturieri analoghi e le arti diverse che vi si riflettono. La mostra campionaria nazionale si estenderà a tutti i prodotti suddetti.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi del primo corso dell'Accademia navale, partì, ieri, da Livorno per Gibilterra, per il consueto viaggio d'istruzione.

— La R. nave *Marco Polo* giunse, ieri, a Hong-Kong e ne ripartì subito proseguendo per Singapore.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., partì da Buenos-Ayres per Genova, ed il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., giunse a Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Il marchese de Valcarlos, già addetto militare spagnuolo a Parigi, decise di querelarsi contro il *Figaro* per gli articoli pubblicati, a suo riguardo, circa l'affare Dreyfus.

RENNES, 30 — *Processo Dreyfus* — (*Continuazione*). — Riprendendosi l'udienza, Picot, membro dell'Istituto di Francia, riferisce una conversazione avuta coll'addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica, nello scorso maggio.

Dice che l'addetto austro-ungarico si meravigliò della scorrettezza degli ufficiali francesi nel dubitare della parola di altri ufficiali esteri; mostrò la sua preoccupazione circa la proclamazione dell'innocenza del capitano Dreyfus; ed incolpò il comandante Esterhazy, che, dice egli, fu adoperato dall'Agente *A*, al quale diresse il *bordereau*. I documenti 2 e 4 vi erano annessi soltanto per riempitivo.

L'Addetto militare soggiunse che, in risposta al *bordereau*, l'Agente *A* scrisse il telegramma conosciuto poi sotto il nome di *petit bleu* ed indi, avendovi riflettuto, lo gettò nel fuoco.

Il generale Roget protesta vivamente contro le parole del teste Picot relative alla meraviglia dell'Addetto militare per la scorrettezza di ufficiali francesi ed esclama: « Che pensare di un ufficiale straniero che dopo avere indirizzato al *Figaro* una clamorosa smentita al generale Mercier, è costretto riconoscersi autore del documento di cui prima negò l'origine! »

Il generale Roget fa rilevare che la conversazione del teste Picot coll'Addetto militare austro-ungarico avvenne mentre le inchieste della Cassazione erano già conosciute.

È chiamato il teste Deloye, il quale dà informazioni sui particolari del materiale d'artiglieria.

Egli dichiara che sarebbe stato impossibile nel 1894 ad un ufficiale di truppa il comunicare informazioni sul freno 120 corto Allora nessun regolamento circa il freno 120 corto era in commercio. Le indiscrezioni circa la granata Robin si scoprirono soltanto nel 1896. Era invece possibile ad un ufficiale di Stato Maggiore procurarsi il Manuale di tiro.

Si fanno al teste molte questioni tecniche.

Il capitano Dreyfus, rispondendo alla deposizione del teste Deloye, dice che conobbe il freno 120 corto soltanto alla Conferenza fatta nel 1890 a Bourges alla presenza del generale Mercier.

Vide il freno 120 corto soltanto due volte e non lo vide mai tirare nè manovrare durante i due anni che passò allo Stato Maggiore.

Il Consiglio di guerra decide di tenere domani seduta a porte chiuse per esaminare i documenti chiesti dalla Difesa e riuniti dalla Direzione d'artiglieria.

Deloye presenterà i documenti.

I comandanti Hartmann e Ducrocq, a domanda dell'avv. Demange, assisteranno alla seduta.

L'udienza è tolta.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Principe e la Principessa del Montenegro sono giunti ai Dardanelli, dove furono ricevuti dai delegati del Sultano.

Il Principe e la Principessa del Montenegro arriveranno a Costantinopoli, domani mattina, e saranno ricevuti dal Ministro degli Esteri, Ahmed Tewfik Pascià, dai dignitari di Corte e dagli altri personaggi delegati dal Sultano per fare il servizio di onore presso i Principi.

Il Principe e la Principessa del Montenegro saranno ricevuti dal Sultano e quindi andranno ad alloggiare nel palazzo Emirghian, ospiti di S. M.

LONDRA, 30. — Un dispaccio del Sirdar Kitchener annunzia

che il Califfo Mohammed Cherif e due figli del Mahdi tentarono un'insurrezione a Shukaba, sul Nilo Bianco.

Le truppe anglo-egiziane repressero l'insurrezione.

Mohammed ed i due figli del Madhi furono uccisi e Shukaba fu incendiata.

Le perdite degli anglo-egiziani sono insignificanti.

LORENÇO MARQUEZ, 30. — Un ufficiale di polizia del Transwaal, giunto stamane, fu immediatamente arrestato.

PRETORIA, 31. — L'Agente diplomatico britannico rimise al Segretario di Stato, F. W. Reitz, la risposta del Ministro delle Colonie, Chamberlain, alle ultime proposte del Governo del Transwaal.

PARIGI, 31. — L'Istituto Pasteur ha inviato una Missione in Portogallo per studiarvi la peste.

MADRID, 31. — L'agitazione carlista alla frontiera è ufficialmente smentita.

PARIGI, 31. — I giornali prevedono che il verdetto del Consiglio di guerra di Rennes, sull'affare del capitano Dreyfus, verrà pronunziato il 7 ovvero il 9 settembre.

PARIGI, 31. — Quesnay de Beaurepaire chiede nell'*Echo de Paris* che il Consiglio di guerra di Rennes senta il crittografo Félix Jean, circa la traduzione del dispaccio dell'addetto militare colonnello Panizzardi.

CAPO HAITIANO, 31. — A Santiago ed a Puerto Plata venne proclamato Jimenes Presidente provvisorio.

LONDRA, 31. — Dispacci da New-York al *Daily Telegraph* ed al *Morning Post* annunziano che Jimenes venne arrestato a Santiago di Cuba.

RENNES, 31. — *Processo Dreyfus.* — Il Consiglio di guerra si riunisce, alla solita ora, a porte chiuse, per l'esame dei documenti, chiesti dalla Difesa e presentati dalla Direzione d'artiglieria.

L'udienza segreta dura tre ore.

Quindi, alle ore 9,30, incomincia l'udienza pubblica.

Vi assiste un pubblico numeroso.

Il capitano Lebrun-Renault incomincia la sua deposizione.

Egli ripete il racconto delle note confessioni che dice essergli state fatte da Dreyfus il giorno della sua degradazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	759,4
Umidità relativa a mezzodì	48
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 29,2. Minimo 17°,6.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 30 agosto 1899.

In Europa bassa pressione al N dell'Inghilterra a 750; a 765 Nantes, Monaco, Tolosa, Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, specialmente al S fino a 2 mm.; qualche pioggia e temporale al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto al Nord, sereno altrove.

Barometro: 764 Belluno, Domodossola, Cagliari, Catania; 763 Venezia, Torino, Livorno, Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo vario Italia superiore con qualche temporale; sereno al S e nelle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 30 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	25 7	22 1
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	29 4	19 4
Cuneo	1/4 coperto	—	28 2	17 5
Torino	1/2 coperto	—	27 7	18 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	30 1	19 6
Domodossola	1/2 coperto	—	26 5	13 8
Pavia	1/4 coperto	—	29 9	18 7
Milano	1/4 coperto	—	31 6	20 8
Sondrio	1/4 coperto	—	28 5	18 0
Bergamo	coperto	—	27 0	19 0
Brescia	coperto	—	29 8	19 5
Cremona	3/4 coperto	—	29 7	20 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	26 2	18 3
Udine	coperto	—	25 2	18 0
Treviso	coperto	—	28 0	19 6
Venezia	piovoso	mosso	27 8	20 2
Padova	coperto	—	27 2	20 4
Rovigo	1/4 coperto	—	30 5	18 9
Piacenza	3/4 coperto	—	26 7	20 1
Parma	3/4 coperto	—	30 1	22 2
Reggio nell'Em.	1/2 coperto	—	30 5	21 5
Modena	1/2 coperto	—	30 5	19 9
Ferrara	nebbioso	—	29 6	19 0
Bologna	sereno	—	30 8	22 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 2	22 8
Pesaro	sereno	calmo	27 7	20 0
Ancona	sereno	calmo	27 6	22 5
Urbino	sereno	—	26 4	17 8
Macerata	sereno	—	28 3	21 7
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	19 5
Perugia	1/2 coperto	—	27 8	18 0
Camerino	1/4 coperto	—	25 4	17 9
Lucca	coperto	—	28 0	17 8
Pisa	coperto	—	30 3	18 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 8	19 5
Firenze	coperto	—	28 4	19 6
Arezzo	1/2 coperto	—	28 2	16 6
Siena	3/4 coperto	—	28 2	17 3
Grosseto	1/4 coperto	—	30 1	16 4
Roma	nebbioso	—	28 3	17 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	27 2	16 0
Aquila	sereno	—	26 3	14 7
Agnone	1/4 coperto	—	25 0	17 4
Foggia	sereno	—	31 1	18 9
Bari	1/4 coperto	calmo	25 5	18 0
Lecce	sereno	—	33 0	17 4
Caserta	1/2 coperto	—	28 5	17 6
Napoli	sereno	calmo	26 2	20 4
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	25 1	9 0
Caggiano	sereno	—	23 4	15 2
Potenza	sereno	—	24 6	14 2
Cosenza	sereno	—	23 0	13 0
Tiriolo	sereno	—	20 0	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	25 0	21 6
Trapani	sereno	calmo	27 6	21 7
Palermo	sereno	calmo	29 9	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 5	18 5
Caltanissetta	sereno	—	29 0	17 0
Messina	sereno	calmo	28 7	22 1
Catania	sereno	calmo	28 4	19 8
Siracusa	sereno	calmo	29 2	19 6
Cagliari	sereno	calmo	28 6	19 9
Sassari	sereno	—	28 1	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate   *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.